

Il futuro delle aree interne.

Ri-abitare la montagna per un'economia a misura
d'uomo Rieti – 23 aprile 2024

Il futuro della Strategia Nazionale Aree Interne e le nuove prospettive per la montagna



Roberta Corbò

Responsabile

*Patrimoni territoriali, comunità
locali e turismo*

Confartigianato

La Strategia Nazionale per le Aree Interne è una politica di sviluppo altamente innovativa nata per contrastare lo spopolamento di persone e di imprese di alcune zone del nostro Paese

Un progetto molto ambizioso di politica *place based*, nato nel 2012.

Cosa sono le aree interne

Territori fragili, distanti dai centri principali di offerta dei servizi essenziali, che però coprono complessivamente il 60% dell'intera superficie del territorio nazionale, il 52% dei Comuni ed il 22% della popolazione.

La SNAI non mira solo allo sviluppo economico, ma procede parallelamente al potenziamento dell'offerta qualitativa e quantitativa dei **servizi essenziali** (istruzione, salute e mobilità), che ne rappresenta dunque una **precondizione assoluta e necessaria**.

Sono progetti che integrano tutti i fattori di sviluppo dei territori e le necessità dei cittadini. Con modalità di governance locale **multilivello**

Le aree selezionate dalla SNAI nella **prima fase (2014-2020)** erano **72** e sono state portate a **124** per il nuovo ciclo di programmazione **2021-2027**

Oggi abbiamo 124 Aree di progetto, che coinvolgono 1.904 Comuni, in cui vivono 4.570.731 abitanti

Caratteristiche

Selezione delle aree, attraverso una procedura di istruttoria pubblica, svolta congiuntamente da tutte le Amministrazioni centrali presenti all'interno del Comitato Tecnico Aree Interne e dalla Regione o Provincia autonoma interessata.

I finanziamenti sono plurifondo, cioè in parte nazionali e in parte fondi europei

L'azione è congiunta attraverso due classi di azioni:

- 1. progetti di sviluppo locale, finanziati principalmente dai fondi europei,**
- 2. interventi di adeguamento e miglioramento dei servizi essenziali, a valere su risorse nazionali**

I meriti della Strategia Nazionale

Aree Interne

✓ **Innovazione sociale**

La SNAI ha finanziato diverse esperienze innovative in ambito socio-sanitario e di medicina territoriale da cui si sono tratti insegnamenti utili per affrontare la recente pandemia Covid (infermieri di comunità)

✓ **Creazione di modelli di progettazione e governance partecipati**

La SNAI ha lavorato con metodo aperto, un approccio sperimentalista e tecniche di co-progettazione capaci di favorire un processo di apprendimento collettivo di tutte le amministrazioni centrali, regionali e locali coinvolte.

✓ **Avere favorito aggregazioni comunali**

La cooperazione tra comuni, sia piccoli che grandi, è cruciale per lo sviluppo di strategie efficaci e l'accesso ai finanziamenti.

✓ **Monitoraggio**

Ogni strategia d'area è stata dotata di una batteria di indicatori utili a misurare i risultati attesi.



Solo il 10% delle risorse sono state impegnate e il 5,1% spese effettivamente secondo il monitoraggio 2020 del MEF

Si tratta di un risultato di spesa al momento deludente, su cui hanno inciso 4 fattori:

- 1. l'eccesso di procedure burocratiche centralizzate (LENTEZZA)**
- 2. il grado di collaborazione delle Regioni**
- 3. la farraginosità dei patti territoriali e gli accordi di programma**
- 4. mancanza di funzionari comunali. Sono pochi e spesso non hanno le competenze e/o sono mal pagati**

Per ovviare a una parte di questi problemi, il nuovo ciclo prevede passaggi più snelli ma questo è andato anche a discapito della condivisione.

Nella seconda fase (2021-2027) la selezione delle nuove aree è stata fatta più in alto, con una istruttoria meramente tecnica realizzata da Stato e Regioni. Minore o nullo coinvolgimento di Sindaci e comunità.

Di fatto, la strategia è stata regionalizzata e starà alle regioni portarla avanti.

Ma vi sono più possibilità di coordinamento tra strategie diverse



Le opportunità della seconda fase della SNAI

Dal dicembre 2023 è stata chiusa l'Agencia per la coesione territoriale. Competenze, personale e risorse sono passate al **Dipartimento per la Coesione Territoriale di Palazzo Chigi**.

Il Dipartimento (Dpcoe) assume anche la gestione di tutte le risorse finanziarie delle politiche di sviluppo e coesione, compresi il Fondo di sostegno ai Comuni marginali (le aree interne) e le Zone economiche speciali, diventati Zes unica.

Questo porta a un migliore coordinamento tra strategie e gestione delle risorse. E' una scelta che nel lungo periodo potrebbe essere premiante, soprattutto per sviluppare sinergie tra Strategie diverse che si pongono gli stessi obiettivi di sviluppo delle aree svantaggiate.

Esempio:

- **le green communities**

Le Green Communities

Il PNRR ha creato un Bando per le **Green Communities**: progetti di strategia di area, prevalentemente montana, che coinvolgono:

- gestione del patrimonio agro-forestale e idrico
- la produzione di energia da fonti rinnovabili
- mobilità e turismo sostenibile
- produzione zero waste
- modello agricolo rispettoso

Sono progetti costruiti su misura e si adattano alle vocazioni dei territori



Le opportunità della seconda fase della SNAI

L'integrazione con i Fondi PNRR può aiutare la SNAI ad andare di pari passo con la Strategie PNRR sulle Green Communities, che ha un'impostazione più moderna perché basata su un approccio sistemico ed integrato allo sviluppo dei territori interni. L'integrazione, che alcuni soggetti attuatori stanno portando avanti, è da valutare positivamente perché costringe ad applicare anche alla SNAI la stessa logica del "lavoro per obiettivi di performance" che è la caratteristica saliente del PNRR.

Restano dei limiti, che speriamo vengano risolti dalla futura legge montagna.

La SNAI non ha colto la differenza tra pianura e montagna, perché organizzata su altri target. Anche per questo c'è grandissima attesa (e necessità) di una legge per la montagna. Perché ci vogliono politiche e leggi su misura per contesti diversi.

Non è riconosciuto a livello nazionale il problema altimetrico, - la «specificità di vivere e operare in terre alte» - che non è solo collegamenti stradali, ma anche difficoltà climatiche, mancanza di fibra, ricezione dei telefoni, e soprattutto mancanza di servizi per i residenti come scuole e sanità.

Fare impresa in montagna ha dei costi maggiori che in pianura

Una piccola impresa di montagna non ha la stessa possibilità di stare sul mercato di un'impresa che si trova in un grande o medio centro.

- **le imprese artigiane sono alla base dell'economia della montagna**
- **non ci può essere ripopolamento senza la rinascita di un tessuto imprenditoriale sostenibile**
- **ma un tessuto imprenditoriale non si crea solo intervenendo su un fattore (come gli incentivi) ma con una strategia di area condivisa, che coinvolga istituzioni, imprese e crei servizi per residenti**



4 punti di riflessione per concludere:

➤ Rivedere le politiche di costi-benefici in un'ottica più allargata

Le aree interne sono territori fragili, quindi, in quanto tali, hanno bisogno di politiche pubbliche che non siano improntate al criterio dell'efficienza, ma che siano basate su criteri di redistribuzione, di riequilibrio. Sono tre quinti del nostro territorio.

Bisogna prendere coscienza del fatto che lasciare in abbandono determinati territori del nostro Paese potrebbe avere dei costi altissimi per la nostra economia complessiva.

(Rivedere normative numero alunni nelle scuole e punti nascita)

- **I piccoli comuni delle aree interne e montane non riescono a partecipare ai bandi per una carenza di personale amministrativo adeguato. Rafforzare la capacità amministrativa degli enti è un presupposto necessario di qualsiasi politica per la montagna.**
- **E' fondamentale il coinvolgimento delle comunità residenti sul territorio.**
- **Prendere a modello la strategia del PNRR sul cratere sismico Next Appennino. il PNRR è verticale l'unica strategia di area è quella del cratere che unisce il meglio della progettazione per bandi del PNRR ad una strategia condivisa, tagliata su misura sulle esigenze del territorio.**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE